

Scheda presentazione esperienze Memo

A) Dati informativi

Titolo

Una storia tira l'altra

Autori

Cristina Cacciari, Antonella S. Corfini, Laura Longhi

Scuola/Istituto e Sede

Centro Giochi "Lo Stregatto"

Classe/i

Sezione Mista (bimbi di età compresa tra gli

Data di realizzazione

A.S. 2003/04

Area tematica

Lingua Italiana

B) Descrizione dell'esperienza

caratteristiche della sezione

Il gruppo dei bambini è misto ed è composto da 12 bambini "grandi", nati nel 2001 e da 6 bambini "piccoli" nati nel 2002, inseriti al C.Gioco a settembre 2003.

I bambini grandi formano un gruppo ben affiatato ,anche perché sono bambini con una buona frequenza scolastica e quindi un'ottima conoscenza reciproca; anche i bambini piccoli, si sono inseriti con facilità "e sono stati accettati come parte dello Stregatto.

I bambini sono molto attenti ed interessati alla lettura di favole, fiabe, in particolare se all'interno c'è un , personaggio "pauroso" come il lupo.

analisi dei bisogni e motivazioni

L'idea di coinvolgere i genitori nella realizzazione del progetto è nata dal dialogo con una mamma che ci aveva confidato di aver inventato una storia per la sua bimba e sarebbe stata disposta a scriverla ed eventualmente a leggerla a tutti i bambini del centro giochi: così questa proposta è stata rivolta anche a tutti gli altri genitori ricevendo un gran consenso.

Finalità generali

Stimolare la capacità di ascoltare e comprendere una narrazione cogliendone sia gli aspetti testuali sia quelli in grado di stimolare la partecipazione emotiva dei bambini.

Riferimenti teorici e metodologici

(autori, corsi di formazione, testi che hanno influenzato l'esperienza)

- Il bambino ,il gioco, gli affetti" Bondioli A. Juvenilia, 1990
- Come raccontare una fiaba... e inventarne cento altre" Santagostino P. ed. Red
- Il colore dei pensieri e dei sentimenti" De Bartolomeis F. , La nuova Italia, 1990
- Il linguaggio grafico-pittorico nella scuola dell'infanzia Dallari M., La Nuova Italia
- Il nido, un servizio socio-educativo" Progetto famiglie della Regione del Piemonte, sito internet: www~piemonte.cemea.it)
- Piani di lavoro C.Gioco Lo Stregatto, anni 1994/99 in visione presso l'archivio del C.Giochi.

Progettazione

Di sezione

Descrizione del percorso

obiettivi

Nei confronti dei bambini

- Identificare i personaggi della storia cogliendone caratteristiche, atteggiamenti ed operando confronti tra essi
- rielaborare sequenze, personaggi, situazioni, luoghi del racconto con tecniche grafico/pittoriche
- confrontare e collegare eventi ed emozioni della storia con la propria esperienza

Nei confronti dei genitori

- offrire momenti di socializzazione tra genitori e con i bambini
- far "leva" sulle competenze degli adulti
- dare la possibilità di sperimentare diversi linguaggi espressivi
- far acquisire nuove competenze inerenti il progetto

strategie di lavoro

In una stessa settimana viene proposta la lettura da parte di un genitore (lunedì), una successiva ri-lettura da parte di un'educatrice (martedì), un momento di drammatizzazione del racconto (mercoledì) e la sua rielaborazione grafica (giovedì).

materiali, strumenti

I racconti scritti dai genitori.

Una tenda che funge da teatrino, i personaggi della storia e altri oggetti e materiali utili alla drammatizzazione.

Materiali e strumenti per le attività grafiche.

tempi, spazi

Attività settimanali al C.Giochi, nel periodo compreso tra febbraio e maggio.

Lo spazio, utilizzato è un angolo della stanza del gioco simbolico dotato di un cancelletto in legno. Il genitore si siede di fronte ai bambini , seduti in semicerchio; si crea, in tal modo, una situazione ricca di fascino che permette l'entrata in gioco di sentimenti, emozioni, relazioni.

dinamiche e relazioni interpersonali (clima di classe....

Il genitore racconta e illustra le immagini con il proprio bambino accanto, (che per quel giorno si sente protagonista): due educatrici sedute con i bambini sottolineano i passaggi più significativi e tengono viva l'attenzione del gruppo mentre la terza educatrice documenta l'esperienza con la videocamera e le fotografie..

La rilettura avviene il giorno successivo: l'educatrice, seduta a terra con i bambini in cerchio sfoglia il librone delle storie e ascolta i commenti dei bambini, si mette in gioco ed "affabula" i bambini.

Durante i momenti di drammatizzazione, mentre i pupazzi prendono vita, i bambini interagiscono con loro come se fossero vivi. Lo si osserva dalle espressioni del viso e dalla bocca che resta aperta, dalle risposte timide, aggressive, vivaci, dalle risate, dal fatto che parlano con loro.

Articolazione delle fasi

- **Proposta di lavoro a tutti i genitori della sezione**
- **Invenzione delle storie**
- **creazione di un "librone" che contiene i racconti**
- **momenti di lettura, rilettura e rielaborazione**
- **documentazione**
- **festa finale con rappresentazione di un racconto**

La documentazione avviene attraverso osservazioni sistematiche e l'uso di una macchina fotografica e della videocamera; i disegni fatti dai bambini vengono di volta in volta esposti nelle bacheche.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

L'adesione dei genitori a questo progetto è stata una condizione essenziale per la sua riuscita: la richiesta da parte delle educatrici è stata accettata da quasi tutte le famiglie che hanno risposto positivamente portando allo Stregatto storie inventate da loro..

Soprattutto alcune mamme hanno manifestato il desiderio di "fare insieme "in cui potevano essere parte attiva del progetto didattico.

Valutazione

Questo progetto, che prevedeva un percorso "sull'arte del raccontare "sulla drammatizzazione delle storie con i burattini, ha dato ai genitori l'opportunità di mettersi in gioco insieme ai loro bambini di sperimentare le loro competenze e abilità sul tema della narrazione e di scoprire o ri-scoprire il piacere di un momento di lettura dedicato ai più piccoli.

Le storie hanno rappresentato un pretesto per lavorare con e su quel sistema di segni che rendono possibile la vita di relazione: l'uso del burattino ha permesso di spostare l'accento sull'espressione e sulla comunicazione e ha permesso anche ai bambini di impadronirsi dei personaggi e dei racconti stessi.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Una storia tira l'altra

Sottotitolo: Progetto didattico

Collocazione: LI 135



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it